Riguardo poi alla strada Sant'Agata di Militello, essa è stata omessa nella legge del 1891, egli stesso ne conviene. Nel biennio in corso per la legge del 1888, non aveva che una dotazione di lire 60,000. A che pro assegnare 60,000 lire ad un'opera di 876,000? Si sarebbero tolte ad un' altra senza giovare minimamente a quella di cui s'interessa l'onorevole Florena.

In quanto all'onorevole Sorrentino mantengo quello che ho detto. Da Agerola alla strada di Amalfi vi sono due tronchi: il primo parte dal confine di Napoli e va fino al torrente Furore, lungo chilometri 6 e mezzo; progetto in corso di studio, spesa prevista lire 850,000. Il secondo dal torrente Furore va alla provinciale di Amalfi-Positano-Meta; lunghezza metri 5,700; progetto da studiare, spesa prevista lire 530,000.

All'onorevole Zizzi dirò anche due parole. La provincia di Salerno, egli disse, si era affrettata a concorrere nel novembre del 1887, mentre prima si era sempre rifiutata.

Ecco la ragione per cui questo tronco, come vuole l'onorevole Sorrentino, o questi due tronchi come dico io, furono omessi nella legge del 1888, e non si potevano comprendere, perocchè il disegno era già preparato.

Florena. Chiedo di parlare (*Rumori*) per fatto personale.

Presidente. Accenni al suo fatto personale.

Florena. Il fatto personale consiste in questo, che l'onorevole Sani ha dichiarato poco fa, che io non era nel vero quando asseriva che la provincia di Messina era stata spogliata del necessario per dotare le strade di altre Provincie. Onorevole Sani, la legge del 1888 stabiliva gli stanziamenti di lire 1,568,000 da erogarsi pei lavori delle dette due strade della provincia di Messina nei periodi 1889-1890, 1890-91, 1891-92, e così di seguito, sino al 1893-94. Coll'articolo 3 della legge del 1891 venne a stabilirsi tassativamente che per quelle somme, che si distraevano per completare altre strade ritenute più urgenti ed in corso di costruzione si sarebbero fissate con una nuova legge le dotazioni per un biennio reintegrando le somme distratte. Ora io osservava questo, che col Decreto di legge non si è ottemperato nè alla promessa dell'onorevole Branca, nè al disposto tassativo dell'articolo 3 della legge del 1891.

Presidente. Ma mi pare che ciò ecceda i limiti di un fatto personale.

Florena. Mi permetta l'onorevole Sani che gli dica che per la strada di Sant'Agata, San Fratello Cesarò alla nazionale Termini-Taormina non furono tenuti presenti i criterii in forza dei quali fu emanato il decreto del 15 novembre 1892; perchè egli ha detto che il Governo, nell'emanare il detto decreto, si faceva precipuo dovere di completare anzitutto le antiche strade stabilite per leggi del 1869 e 1875, e di ultimare precipuamente quei tronchi intermedii in lacuna per aprire al transito l'intera strada.

Presidente. Ma Ella entra nel merito; non è più un fatto personale.

Florena. Questi criterii non furono tenuti presenti; furono anzi intieramente obliati per la strada di Sant'Agata alla nazionale Termini-Taormina stabilita con legge del 1875, ed al di cui completamento manca un solo tronco intermedio a costruire.

Sani, *sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici.* Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sani, *sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici.* Due sole parole. L'onorevole Florena dice che la legge del 1888 dava tanto e che si è tolto tanto.

Io invece gli dico un'altra cosa: che la legge del 1888 dava alle provincie di Belluno e di Udine più di due milioni e che questo disegno di legge non assegna loro che 260 mila lire.

Vede dunque che tutti siamo nelle medesime condizioni. Come vorrebbe egli che si reintegrassero i fondi ora quando siamo costretti a togliere una somma così cospicua quale è quella di quasi 4 milioni dalla legge del 1888?

L'onorevole Branca, dice l'onorevole Florena, aveva promesso che avrebbe reintegrato. Le promesse dell'onorevole Branca sono un debito per noi. Ma egli non aveva dichiarato di reintegrare con questo disegno di legge. Vede dunque l'onorevole Florena che non havvi nessuna contradizione e nessuna mancanza di parola. Anche l'onorevole Saracco dichiarava di reintegrare, ma negli esercizi successivi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Mazziotti, *relatore.* Dopo le amplissime spiegazioni date dall'onorevole sotto-segretario di